



Agenti della Polizia penitenziaria ferri schierati di fronte alla sede

Oggi in cella sono 263

163 indultati, 4 rientrati 7 ex detenuti piacentini nel piano di recupero

Attualmente la popolazione carceraria della Novate è composta da 336 detenuti, di cui 41 in alta sicurezza. 133 sono extracomunitari. In maggioranza marocchini e albanesi (insieme dal 80%). I detenuti telex-dipendenti sono 58, di quelli affetti da virus Hiv, 9 le donne. A Piacenza hanno beneficiato dell'indulto 163 detenuti. Ne sono rientrati soltanto 4. Ma nasce un progetto di reinserimento che prevede per sette piacentini, un finanziamento di oltre 40 milioni e tirocini formativi con durata di sei mesi e con un tetto di spesa prestabilito, una quota anche a carico del partner locale, relativa alle spese di mobilitazione, alloggio, coltivazione. Il progetto è nato in collaborazione con Comune e Provincia.

Festa della Polizia penitenziaria, sindacati sul piede di guerra: Uil e Osapp disertano, Lisiappe e Cgil protestano

«Indulto ok, ma mancano risorse e agenti»

Zurlo: «Il carcere era stipato. Ma ora non si riescono a portare avanti i progetti»

di Marcello Pollastri

Se l'indulto ha arrotondato lo stato di sofferenza in cui versava un carcere che fino a ieri "accoppiava" di detenuti, non tutte le patologie del penitenziario delle Novate sono guarite: la ridotta pianta organica degli agenti della Polizia penitenziaria, al di sotto di 13 unità (sotto 166, dovrebbero essere almeno 170) e le risorse economiche che dal ministero arrivano coi contageggi, compromettendo, di fatto, la realizzazione di attività e progetti, come quello tanto agognato della ristrutturazione del penitenziario.

«Lo stato di salute del carcere è buono, ma si potrebbe comunque fare meglio».

Un banchiere forse più voto che pieno, quella visto della direttrice Caterina Zurlo, ieri mattina, nel corso della festa annuale della Polizia penitenziaria. Numerose le autorità civili e militari presenti, che hanno ascoltato il saluto introduttivo del Guardasigilli Massella (fetto dall'ispettore Carmelo Esposito) e del presidente dell'amministrazione penitenziaria Giovanni Macera.

Rimangono saldi e certi l'impegno e il sostegno profuso ancora una volta dagli agenti nell'ultimo anno di attività e sottolineati da tutti i presenti. «Un momento di sacrificio che condurrà ad ulteriori, forse meno sotto i riflettori rispetto ad altri, ma certamente difendibili».

I numeri - Sono state condotte 500 traduzioni in tutto il territorio nazionale, 1300 le perquisizioni, 111 le denunce, 3 sequestri, 21 indagini.

L'addio - Non poteva che essere lungo il capitolo dedicato all'indulto. Il 31 luglio scorso sono usciti

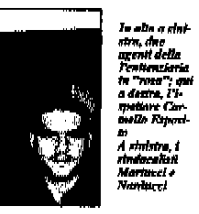
163 detenuti e ne sono rientrati 4. «L'indulto ci ha fornito una grandissima mano perché c'erano numeri davvero esagerati», spiega Zurlo e «la misura ci ha permesso di vivere un'estate tranquilla, quando si temeva che il caldo potesse creare problemi. Le polemiche che si sono scatenate su un provvedimento votato a larga maggioranza dal Parlamento, devo dire che non mi aspettavo».

Ad oggi la popolazione carceraria è composta da 336 detenuti, di cui 41 in alta sicurezza. 133 sono extracomunitari, la prevalenza marocchini e albanesi, con un'incidenza del 56,38% sul totale. I detenuti telex-dipendenti sono 58 (il 40% circa), 5 sono affetti da virus Hiv, 9 le donne.

Reinserimento - La direttrice ha riferito di un progetto di reinserimento in società per 7 piacentini che hanno beneficiato dell'indulto. Si tratta di un finanziamento di oltre 40 milioni e tirocini formativi con durata di sei mesi e con un tetto di spesa prestabilito, che l'amministrazione penitenziaria ha elaborato con il Comune e la Provincia.



A sinistra, la direttrice Caterina Zurlo, mentre sopra le autorità presenti



Dopo 2 anni

Il comandante Fernando Picini lascia le Novate



«Lascio un pezzo di cuore a Piacenza». Sono le parole del commissario Fernando Picini, sbarcato da 21 anni. Dopo due anni di servizio alla casa circondariale delle Novate, Picini lascia Piacenza «a causa di motivi familiari», per raggiungere Rimini. «Un vecchio detto recita "partire è un po' come morire" - ha detto rivolgendosi ai colleghi - in questi due anni non ho mai vissuto delle esperienze uniche e irripetibili, ma ho fatto un lavoro professionale. Voglio per questo ringraziarvi non senza commozione e, stante certi, vi porterò tutti nel cuore per sempre».

di tutti.

Ministra - I tagli centrali sono troppi. «E' difficile portare avanti progetti, anche quelli meno ambiziosi. Si lavora quindi in condizione non facile».

Sindacati - Come annunciato, la Uil pubblica amministrazione non ha presenziato alla cerimonia in segno di protesta contro la finanziaria, ma anche contro la gestione locale

del carcere che non rispetterebbe il contratto e le rivendicazioni sindacali. Così come l'Osapp dell'ispettore Giovanni Marro. «Voglio sottolineare l'inadeguatezza della direzione che si ri-

corda di noi solo in queste occasioni. Al caro di malcontento si sono uniti anche il regionale della Cgil, Marco Martucci, il segretario del Lisiappe, Genaro Narducci.

Poliambulatorio Privato Belvedere. DIRETTORE SCIENTIFICO Dr. Ovidio Mauro Esposito. Via Merli della Padovana, 10 - 02121 - Piacenza - 020100 PC. Tel. 0523-493478 - Fax 0523-758326.

POLIAMBULATORIO MEDICINA SPECIALISTICA. ALLERGOLOGIA Dr.ssa Mariabona Avallone. ANGIOLOGIA Dr. Renato Torzo. CARDIOLOGIA Dr. Sergio Cui Giacchi. CHIRURGIA GENERALE Prof. Enrico Segnan. CHIRURGIA ORTOPEDICA Dr. Carlo Paventi (spM). CLINICA MEDICA Prof. Gian Carlo Camara. DERMATOLOGIA Dr. Marco Amadori. DIABETO-ENDOCRINOLOGIA Dr.ssa Maria Teresa Vicentini. EMATOLOGIA Dr. Umberto De Jaanone. FISIATRIA Dr. Andrea Branzini. GASTROENTEROLOGIA Dr. Anzora Giovanni.

MEDICINA DELLO SPORT. Medicina sportiva, fisioterapia, nutrizione sportiva. VISTE ATTUOGNALI. ESAMI STRUMENTALI.

Ciao

Polizia penitenziaria oggi in festa Ma la Finanziaria gliela rovina



Si celebra oggi, in un clima di malcontento e di tensione, la festa della polizia penitenziaria. Nella casa circondariale di via delle Novate la cerimonia comincerà alle 10.30., alla presenza delle autorità. Saranno letti i messaggi del capo dello Stato e del ministro della Giustizia. Seguirà poi il discorso del direttore Caterina Zurlo e del comandante degli agenti di polizia penitenziaria, Fernando Piccini.

La festa del corpo si inverte in un periodo di forti proteste del personale dopo i pesanti tagli previsti dalla Finanziaria al comparto sicurezza. Decisioni, quelle del Governo, che hanno creato malumore tra tutte le forze dell'ordine.

Ultimo, ma non solo in ordine di tempo, è l'intervento della Uil pubblica amministrazione, che non sarà alla festa. Il presidente Pasquale Negro e il coordinatore provinciale Nicola Migliorato, in un documento sottolineano l'importanza del lavoro dell'agente di polizia penitenziaria che, anche se spesso poco visibile, contribuisce alla sicurezza dei cittadini. Un lavoro che richiede umanità e professionalità. Un lavoro sempre più difficile anche a «di-

scapito della propria incolumità personale, dato che strumenti di lavoro obsoleti, assenza di risorse economiche e la grave carenza di organico non consentono certo di attuare un adeguato standard di sicurezza a favore del personale». Negli ultimi due anni, scrive la Uil, l'organico è diminuito: dai 200 uomini del '83 si è passati ai 170 attuali, a cui si devono sottrarre gli agenti distaccati o che svolgono piantonamenti e traduzioni. Inoltre, mancano i fondi per gli interventi strutturali sugli edifici vetusti, il mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto un anno fa, un'amministrazione che riconosce solo a parole il sacrificio di tanti lavoratori, uomini e donne.

Ma la Uil attacca anche la gestione locale del carcere perché non rispetta il contratto e le relazioni sindacali. «Nel - si legge - non abbiamo più bisogno di parole, ma di fatti». La nota conclude: «Dovremmo festeggiare, ma, credeteci, c'è poco da festeggiare non immo altro che per congratularci con noi stessi, quindi la Uil Pa Penitenziari ha deciso, con grande rammarico, di disertare la celebrazione della festa».